

## Processo tributario, prova dei fatti all'ufficio

di Enzo Di Giacomo

Pubblicato il 7 Gennaio 2022

L'onere della prova nel processo tributario: i casi in cui fatti devono essere provati dal Fisco e, più in generale, i poteri istruttori dei giudici tributari



In tema di prove nel processo tributario la regola generale è che l'amministrazione finanziaria è tenuta a dare la prova dei fatti contenuti nella pretesa fiscale, mentre il giudice tributario non può ordinare a quest'ultima il deposito di documenti sollevando la parte processuale da tale onere (Cass. n. 29856/2021).

## Poteri istruttori delle Commissioni tributarie: ambito normativo

I poteri istruttori delle Commissioni tributarie sono disciplinati dall'art. 7 del D.Lgs. n. 546/1992 che prevede al primo comma che queste ultime esercitano tutte le facoltà di accesso, di richiesta di dati, di informazioni e chiarimenti conferite agli uffici tributari e all'ente locale da ogni legge d'imposta.

Il successivo terzo comma, com'è noto, stabilisce che nel processo tributario non sono ammessi il giuramento e la prova testimoniale, essendo il rito essenzialmente documentale.

Tale disposizione, laddove attribuisce al giudice il potere di disporre d'ufficio dei mezzi di prova e dunque anche nell'abrogato terzo comma, deve interpretarsi alla luce del principio di terzietà di cui all'art. 111 Cost., che non consente al giudice di sopperire alle carenze istruttorie delle parti.

Tale potere può essere esercitato solo quando vi è una situazione di incertezza, al f



## Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento